

COMUNE DI VILLAURBANA

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 031	del Registro Deliberazioni
del 09.07.2012	

OGGETTO	Lotta alla contraffazione dei prodotti dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale della Sardegna.
----------------	---

L'anno **DUEMILADODICI** il giorno **NOVE** del mese di **LUGLIO** alle ore **20,10** in Villaurbana nella Casa Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
GARAU Antonello	X		PIREDDU Paolo		X
CASTA Alessandra	X		SERRA Alessandro	X	
LAI Giovanni	X		CASULA Luca	X	
MELONI Dino	X		DESSI' Mauro	X	
MELONI Nicola	X		LAI Maurizio	X	
PAULESU Marco	X		PAU Mario		X
PINNA Remo	X		TOTALE	11	2

PRESIEDE il Sindaco Sig. Antonello Garau

ASSISTE il Segretario Comunale DOTT. SEBASTIANO ZEDDA

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica:

Elab.: S.Z.
Red. A.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- Da alcuni anni l'artigianato artistico, tipico e tradizionale della Sardegna vive una crisi economica e identitaria senza precedenti, al punto che alcune produzioni sono a forte rischio di estinzione;
- Esiste un reale pericolo che nei prossimi anni molte attività del settore artistico, tipico e tradizionale cessino, soprattutto quelle dislocate nei piccoli centri urbani;
- La chiusura di numerose attività produttive nei comuni dell'interno sia ulteriore ragione di abbandono del territorio;
- E' incombente il rischio che alcuni settori scompaiano completamente per mancanza di artigiani che esercitano il mestiere;
- Il venir meno di alcune produzioni implica un impoverimento sia dal punto di vista economico che culturale ed identitario del popolo sardo;
- A fronte di un numero sempre crescente di imprese sarde che cessano l'attività, i negozi della Sardegna che vendono artigianato, sono sempre più ricchi di produzioni extraregionali;
- La vendita di prodotti extraregionali genera un grave pregiudizio alle imprese locali che non riescono a veicolare il proprio prodotto, nemmeno nel mercato interno;
- Buona parte delle produzioni artigianali vendute in Sardegna sono proposte e vendute al pubblico come sarde, pur provenienti da mercati extraregionali, soprattutto nelle località turistiche più note della regione;
- I prodotti contraffatti, taroccati o semplicemente venduti per sardi - pur non prodotti in Sardegna - sottraggono un'ampia fetta di mercato agli artigiani isolani con grave pregiudizio per l'economia regionale e per chi acquista;
- E' pubblicità ingannevole qualsiasi pubblicità che in qualunque modo, compresa la sua presentazione, sia idonea ad indurre in errore le persone alle quali è rivolta e che - a causa del suo carattere ingannevole - possa pregiudicare il loro comportamento economico ovvero che, per questo motivo, sia idonea a ledere un concorrente, come definito dall'articolo 20 del decreto legislativo 206/2005 dell'ordinamento italiano;
- Il decreto succitato riconosce ai consumatori una serie di diritti tra i quali quello "ad una adeguata informazione e ad una corretta pubblicità";
- L'ordinamento italiano tutela dalla pubblicità ingannevole e dalle sue conseguenze sleali i soggetti che esercitano un'attività commerciale, industriale, artigianale o professionale, i consumatori e, in genere, gli interessi del pubblico nella fruizione di messaggi pubblicitari e per questo motivo stabilisce altresì che la pubblicità debba essere palese, veritiera e corretta.
- Lo stesso decreto, all'articolo 21 chiarisce che "per determinare se la pubblicità sia ingannevole se ne devono considerare tutti gli elementi, con riguardo in particolare ai suoi riferimenti: a) alle caratteristiche dei beni o dei servizi, quali la loro disponibilità, la natura, l'esecuzione, la composizione, il metodo e la data di fabbricazione o della prestazione, l'idoneità allo scopo, gli usi, la quantità, la descrizione, l'origine geografica o commerciale, o i risultati che si possono ottenere con il loro uso, o i risultati e le caratteristiche fondamentali di prove o controlli effettuati sui beni o sui servizi; b) al prezzo o al modo in cui questo viene calcolato ed alle condizioni alle quali i beni o i servizi vengono forniti; c) alla categoria, alle qualifiche e ai diritti dell'operatore pubblicitario, quali l'identità, il patrimonio, le capacità, i diritti di proprietà intellettuale e industriale, ogni altro diritto su beni immateriali relativi all'impresa ed i premi o riconoscimenti.
- I cartelloni pubblicitari o le insegne degli esercizi pubblici debbano rispettare la normativa relativa alla pubblicità, in generale, riportando notizie o informazioni vere, chiare e dimostrabili. Pertanto non può essere affissa un'insegna che fa riferimento a certo tipo di

artigianato se questa tipologia non è di fatto disponibile all'interno dell'esercizio commerciale o artigianale;

- La pubblicità non veritiera può configurarsi anche come frode nell'esercizio del commercio (disciplinata a norma dell'art. 515 del codice penale) che punisce chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita;
- Si rileva la necessità di garantire gli interessi di tutti i protagonisti del mercato, beneficiandone sia la generalità dei consumatori che i produttori ed i commercianti (che per primi hanno interesse ad un corretto svolgimento del mercato in termini concorrenziali);

Ritenuto che

- ogni iniziativa volta alla sensibilizzazione degli operatori e dei consumatori nonché dell'opinione pubblica sia fondamentale per rafforzare le imprese sarde e per la lotta alla contraffazione dei prodotti isolani;
- evidenziato che il Comune di Villaurbana, le sue istituzioni, gli operatori economici e l'intera comunità, sono sensibili alle iniziative e manifestazioni per il sostegno dell'economia regionale e locale;

Sentito il Sindaco, che illustra ai Consiglieri l'argomento;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, su n. 11 consiglieri presenti

DELIBERA

- Esprime preoccupazione per lo stato in cui versano le imprese isolane e in particolare le piccole botteghe di artigianato artistico, tipico e tradizionale;
- Esprime, altresì, disapprovazione per l'utilizzo improprio del nome della Sardegna nella vendita di oggetti e prodotti non isolani;
- Chiede agli operatori economici esistenti nel proprio territorio (siano essi artigiani o commercianti) di collaborare affinché il fenomeno delle contraffazioni, delle frodi in commercio, della pubblicità ingannevole e dell'uso improprio del nome della Sardegna, abbia luogo nelle contrattazioni commerciali;
- Chiede altresì che i soggetti preposti alla vigilanza e al controllo in quest'ambito si attivino perché vengano intensificati i controlli e le sanzioni a tutela del prodotto e delle imprese sarde;
- Impegna il Sindaco a sensibilizzare gli operatori economici del territorio comunale e a rappresentare in tutte le sedi l'esigenza di una concorrenza leale tra imprese, un uso non distorto o improprio del nome della Sardegna e una pubblicità veritiera e corretta nei confronti dei consumatori.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Antonello Garau)

IL SEGRETARIO

(Sebastiano Zedda)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal
19.07.2012 al 03.08.2012

Villaurbana, li 19.07.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Sebastiano Zedda)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to A. Garau

IL SEGRETARIO
F.to S. Zedda

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal
19.07.2012 al 03.08.2012

Villaurbana, li 19.07.2012

IL SEGRETARIO
F.to S. Zedda

=====

E' copia conforme all'originale.-

Villaurbana, li 19.07.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Sebastiano Zedda)